

Consiglio regionale del Lazio
INTERROGAZIONE SCRITTA
n. 1344 del 28 marzo 2022



Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

Il Presidente

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Marco Vincenzi

INTERROGAZIONE URGENTE
A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: richiesta di informazioni in ordine alla collaborazione tra la Regione Lazio, l'Istituto Gamaleya di Mosca e l'Istituto Spallanzani sulla sperimentazione del vaccino russo Sputnik.

PREMESSO CHE

con l'interrogazione n. 1179 del 26 luglio 2021 rivolta al Presidente della Giunta e all'Assessore alla Sanità il sottoscritto ha formulato una serie di interrogativi in ordine alla scelta di sospendere la sperimentazione del vaccino italiano ReiThera e la decisione di concludere un accordo sulla sperimentazione del vaccino Sputnik tra l'Istituto Gamaleya di Mosca e l'Istituto Spallanzani;

in particolare, con la suddetta interrogazione si evidenziava l'irrazionalità della scelta assunta in considerazione degli ingenti investimenti effettuati per il vaccino Reithera ed i positivi risultati conseguiti nelle fasi di sperimentazione e l'anomala collaborazione con l'Istituto russo a fronte delle perplessità mosse dalla comunità scientifica circa l'efficacia del vaccino Sputnik;

si evidenziava, quindi, come nel mese di aprile 2021, ovvero nel periodo in cui era in corso la fase 2 della sperimentazione del vaccino ReiThera, la Regione Lazio, l'Istituto Gamaleya di Mosca e l'Istituto Spallanzani – che nel frattempo si era ritirato dal lavoro di studio e sperimentazione sul vaccino Reithera – sottoscrivevano un accordo tecnico-scientifico per la cooperazione in ambito scientifico sul vaccino russo Sputnik V;

nell'interrogazione il sottoscritto sottolineava infatti che:

“si assiste, pertanto, ad un disimpegno sul fronte del vaccino ReiThera malgrado fossero state destinate risorse pubbliche a tal fine e conseguiti i risultati positivi attesi in relazione alla efficacia del medesimo mentre parallelamente viene avviato uno studio sul vaccino russo Sputnik in forza di un

memorandum tra istituzioni in relazione al quale non sono noti gli investimenti intrapresi ed i costi sostenuti dalla amministrazione pubblica”;

“a differenza di quanto accaduto in occasione della fase 1, la successiva fase 2 non ha visto la presenza dell’Istituto Spallanzani che si è ritirato dalla sperimentazione per ragioni e motivazioni che non sono ufficialmente note”;

“permangono evidenti profili di scarsa trasparenza e di carenza di informazioni circa la condotta posta in essere dalla Regione nella gestione delle sperimentazioni sui vaccini richiamati sia con riferimento alla attività intrapresa per la sperimentazione del vaccino “italiano” sia con riguardo agli accordi sottoscritti per lo studio del vaccino russo Sputnik, che sono meritevoli di opportuni approfondimenti e chiarimenti anche in relazione agli obiettivi strategici nazionali ed al loro concreto perseguimento”;

l’atto di sindacato ispettivo si concludeva con la formulazione di specifici interrogativi, rimasti senza risposta ed in particolare:

“le ragioni che, invece, hanno portato la Regione Lazio ad investire sulla collaborazione con la Russia con la conclusione di uno specifico accordo relativo alla sperimentazione del vaccino Sputnik a fronte dei risultati conseguiti dalla sperimentazione del vaccino italiano che, sempre stando alle dichiarazioni rese dall’Assessore regionale, è un vaccino sicuro ed efficace;

“le risorse pubbliche ed in particolare regionali che sono state destinate alla sperimentazione del vaccino Sputnik;

“se sono disponibili i risultati scientifici ed i dati circa l’andamento o l’esito dell’attività di sperimentazione sul vaccino Sputnik posto che l’accordo di collaborazione risale al mese di aprile 2021”.

CONSIDERATO CHE

solo a seguito delle vicende internazionali legate alla invasione dell’Ucraina da parte della Russia la Regione Lazio ha assunto la decisione di sospendere la collaborazione con l’Istituto Gamaleya, omettendo però di motivare tale scelta su aspetti di natura scientifica, né sono noti i risultati degli stessi, eppure da tempo la comunità scientifica ha espresso forti dubbi sui dati pubblicati dagli scienziati russi sul vaccino che non hanno assicurato una completa e trasparente informazione per consentire alla comunità scientifica di esaminare i risultati del vaccino stesso; in merito il quotidiano la Stampa in data 24 marzo 2022 ha raccontato le testimonianze di fonti che rilevano le pressioni esercitate su un dirigente

dell'Istituto Spallanzani da parte di funzionari russi e, inoltre, che i generali del Cremlino chiedevano accesso in tutti luoghi dell'amministrazione;

il quadro che si delinea desta preoccupazione anche perché tale anomala collaborazione, di cui non si conoscono i risultati, i benefici ed i costi, è stata interrotta solo a seguito del conflitto in Ucraina e ciò contribuisce ulteriormente ad alimentare i dubbi sulla utilità della collaborazione scientifica stessa;

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E L'ASSESSORE ALLA SANITÀ

Per sapere:

1. le ragioni per le quali non è stata fornita risposta alla interrogazione presentata dal sottoscritto il 26 luglio 2021, con cui sono state evidenziate le anomalie della collaborazione per la sperimentazione del vaccino Sputnik, a fronte dell'impegno già intrapreso sul vaccino italiano Reithera;
2. le ragioni che hanno portato la Regione Lazio ad investire sulla collaborazione con la Russia con la conclusione di uno specifico accordo relativo alla sperimentazione del vaccino Sputnik ed al disimpegno rispetto alla sperimentazione del vaccino Reithera malgrado quest'ultimo fosse sicuro ed efficace come dichiarato, tra l'altro, dallo stesso Assessore regionale;
3. le ragioni per le quali a fronte delle critiche mosse dalla comunità scientifica si è comunque deciso di instaurare e proseguire la collaborazione e la sperimentazione del vaccino Sputnik;
4. quali iniziative intendano intraprendere per fare luce su quanto emerso in relazione alle pressioni che sarebbero state esercitate nei confronti dell'Istituto Spallanzani da parte di funzionari russi;
5. le risorse pubbliche ed in particolare regionali che sono state destinate alla sperimentazione del vaccino Sputnik;

6. i dati ed i risultati scientifici circa l'attività svolta sul vaccino Sputnik, atteso il lungo periodo
intercorso rispetto all'accordo originario dell'aprile 2021.

Roma, li 25 marzo 2022

Fabrizio Ghera
